

ISTITUTO COMPRENSIVO
di AURONZO DI CADORE

Scuola dell'Infanzia di Auronzo
Scuole primarie di Auronzo, Lozzo e Vigo
Scuole secondarie di I grado di Auronzo, Lorenzago e Lozzo

IL TEAM PER LE EMERGENZE DEL NOSTRO ISTITUTO
Dirigente scolastico: Prof. GARAFFA Vittorio
Referente/i d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo: Prof. MENIA TAMON Massimo Team d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo: Prof. MENIA TAMON Massimo e Ins. ZAMPOL DE LUCA Mara
Psicologa scolastica: dott.ssa CHIATTI Giovanna
Animatore digitale: Prof.ssa SANTAROSSA Paola
Tecnico di Laboratorio: Sig. PELUSO Andrea

Protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo

Il Protocollo è stato elaborato sulla base delle *Linee guida di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo* (D.M. 18 13.01.2021

Azioni di prevenzione della Scuola

- **Prevenzione primaria o universale**

Azioni rivolte a tutta la popolazione scolastica: progetti, laboratori

- **Prevenzione secondaria o selettiva**

Azioni focalizzate su gruppi a rischio, per condizioni di disagio o perché presentano già una prima manifestazione del fenomeno

- **Prevenzione terziaria o indicata**

Azioni rivolte a fasce della popolazione scolastica in cui il problema è già presente e in stato avanzato

TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE IN CARICO DALLA SCUOLA AL FINE DI:

- Interrompere/ alleviare la sofferenza della vittima;
- Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che ha o che hanno fatto;
- Mostrare a tutti gli altri studenti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire;
- Mostrare ai genitori delle vittime, e più in generale ai genitori di tutti gli studenti della scuola, che la scuola sa cosa fare per la gestione di casi del genere.

Team Antibullismo e Team per l'Emergenza

Team Antibullismo:

- Dirigente scolastico, referenti bullismo/cyberbullismo e altre professionalità della scuola (animatore digitale psicologo, operatori socio- sanitari) per la gestione delle situazioni acute.

Team per l'Emergenza:

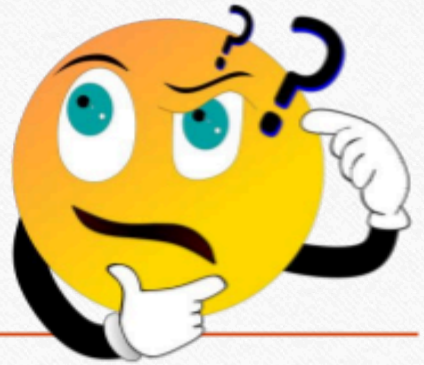
- Team antibullismo e figure specializzate del territorio anche tramite reti di scopo.



Fasi di intervento



FASE 1
Segnalazione di un caso: che fare?



1. Parlare con la vittima, rassicurarla, raccogliere le prime informazioni
2. Avvisare il più presto possibile il Dirigente scolastico e i colleghi del team docente/consiglio di classe riferendo quanto accaduto
3. Compilare la **scheda di segnalazione** e inviarla (cartacea o via mail) al Dirigente/Team Antibullismo in tempi rapidi

<u>Non intraprendere altre azioni, né da soli né con i colleghi</u>.

La scheda di prima segnalazi



Prima segnalazione di presunto caso di bullismo e vittimizzazione

Data: _____

Nome e cognome di chi compila la segnalazione

_____

Classe _____ Sezione _____

☐ Scuola primaria ☐ Scuola secondaria di primo grado

1. La persona che segnala il caso di presunto bullismo è
☐ La vittima
☐ Un compagno della vittima, nome _____
☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
☐ Insegnante, nome _____
☐ Altri: _____

2. Vittima _____ Classe _____
Altra vittima _____ Classe _____
Altra vittima _____ Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunti) Classe
Nome _____ Classe _____
Nome _____ Classe _____
Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza

5. Quante volte sono successi gli episodi?

CARATTERISTICHE DELLA SEGNALAZIONE

- Semplice
- Informazioni essenziali
- Moduli ovunque
- Tutta la scuola deve essere in grado di poterla fare

TUTTI LA DEVONO CONOSCERE

FASE 2: Valutazione e colloqui di approfondimento

Il Team Antibullismo



1. Riceve la scheda di prima segnalazione e si confronta con i docenti della classe
2. Analizza la situazione (mediante scheda di valutazione approfondita)
3. Individua le possibili azioni da intraprendere e le condivide con i docenti della classe. Se necessario, si attiva con altre figure del territorio.

Perché la valutazione approfondita?

- AVERE INFORMAZIONI SULL'ACCADUTO
- VALUTARE LA TIPOLOGIA E LA GRAVITÀ DEI FATTI
- AVERE INFORMAZIONI SU CHI è COINVOLTO NEI DIVERSI RUOLI (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori)
- CAPIRE IL LIVELLO DI SOFFERENZA della VITTIMA
- VALUTARE LE CARATTERISTICHE DI RISCHIO DEL BULLO
- PRENDERE UNA DECISIONE PER LA GESTIONE DEL CASO

FASE 3: scelta dell'intervento e della gestione del caso

LA DECISIONE

Il Team per l'Emergenza, in base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), procederà a definire il livello di priorità dell'intervento e le tipologie di intervento da eseguire:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice giallo

Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice rosso

Interventi di emergenza con il supporto della rete

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

CODICE VERDE

PIATTAFORMA ELISA

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe

- APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE — 3.1
- INTERVENTO INDIVIDUALE — 3.2
- GESTIONE DELLA RELAZIONE — 3.3
- COINVOLGERE LA FAMIGLIA — 3.4
- SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE — 3.5

L'APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE: ALCUNE RACCOMANDAZIONI

Approccio indiretto teso a sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno in generale.

E' raccomandabile quando...

- Tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto
- Il livello di sofferenza della vittima e di gravità non sono molto elevate
- Nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso un'azione di supporto e di difesa della vittima stessa

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

CODICE GIALLO

PIATTAFORMA ELISA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

CODICE ROSSO

PIATTAFORMA ELISA



FASE 4: Il monitoraggio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

SCOPO DEL MONITORAGGIO

PIATTAFORMA ELISA

